

ALESSANDRIA

La Solvay al traguardo delle "zero emissioni"

LUCALOVELLI - PAGINA 40

TRATTA E RIUTILIZZA OGNI GIORNO UNA QUANTITÀ D'ACQUA PARI A QUELLA DI 40 PISCINE OLIMPIONICHE

La Solvay più sostenibile e sicura con il nuovo impianto di filtraggio

Già attivo ma inaugurato ieri, porta il polo industriale di Spinetta al traguardo delle zero emissioni

La Solvay vede il traguardo dello «zero tecnico» di emissioni a Spinetta, grazie anche al lavoro dell'impianto Carboni Attivi, presentato ieri ma già attivo da due settimane. Nell'arco di un paio di mesi, sarà operativo al 100%.

LUCALOVELLI - P. 40

Uno zero con lode

La Solvay sempre più vicina all'eliminazione totale delle emissioni allo stabilimento di Spinetta Marengo. Risultato possibile grazie al nuovo impianto "Carboni attivi" che tratta, filtra e riutilizza le acque industriali

LUCALOVELLI
ALESSANDRIA

La Solvay è sempre più vicina al traguardo dello «zero tecnico» di emissioni allo stabilimento di Spinetta. Risultato possibile grazie anche al nuovo impianto Carboni Attivi, presentato ieri ma in funzione da due settimane. Nell'arco di un paio di mesi (chiusura del cantiere entro la fine dell'estate), sarà operativo al 100%. Si occupa del trattamento delle acque industriali di raffreddamento e si sviluppa su una superficie complessiva di un ettaro. È formato da 40 colonne di filtrazione e tratta ogni giorno un quantitativo d'acqua, poi riutilizzata nel sito alessandrino, pari al contenuto di 40 piscine olimpioniche.

«È stato realizzato in tempi particolarmente sfidanti, con la progettazione che ha avuto inizio nel 2022 - sottolinea l'in-

gegner Andrea Bortoli -. La parte principale dell'impianto è già attiva, nonostante il cantiere sia ancora aperto. Qui vengono trattate le acque necessarie per il ciclo produttivo. L'acqua che arriva prima della lavorazione rispetta già i limiti di emissione, ma noi vogliamo fare ancora di più. Sarà infatti possibile individuare le frazioni delle cosiddette "parti per miliardo", ovvero, in proporzione, un chicco di mais ogni 25 milioni di pannocchie. Captando tale chicco, uscirà un'acqua del tutto pulita. Le analisi delle prime due settimane di lavoro ci dicono che stiamo andando in quella direzione».

I lavori di costruzione sono stati completati in un anno con il coinvolgimento di 160 persone e 15 imprese, di cui la metà con sede in provincia, per un totale di 60 mila ore di attività. «Abbiamo subito alcuni rallentamenti nell'approvvigionamento delle lamiere e

dei materiali ferrosi in seguito alla guerra in Ucraina e non è stato nemmeno facile trovare tutte le componenti elettroniche dalla Cina a causa delle restrizioni Covid - spiega la capo progetto Luisa Baila -. Il nostro fornitore iniziale è stato sostituito all'80% dal mercato nazionale (Acciaierie d'Italia, cioè ex Ilva; ndr) per le lamiere. Le colonne della nuova struttura verranno sostituite circa una volta all'anno per manutenzione, ma i carboni non saranno smaltiti del tutto. Verranno trattati termicamente, rigenerati e poi restituiti a noi». Per allestire l'impianto ci sono voluti 26 milioni di euro. Una cifra alla quale si aggiungono i 15 milioni spesi per quello a Osmosi Inversa, situato a pochi passi di distanza, inaugurato un anno fa con lo scopo di trattare i reflui acquosi di processo.

Con i 40 metri cubi all'ora di acqua lavorata, l'Osmosi Inver-

sa separa efficacemente i tensioattivi Pfas dalla parte idrica generando un prodotto del tutto demineralizzato. Le due strutture costituiscono un tassello importante verso il raggiungimento degli obiettivi concordati con gli enti per la bonifica interna e l'attuazione della bonifica esterna, per una sempre maggiore sostenibilità ambientale. Nei due impianti, sono state inserite 7 nuove persone in organico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

40

Le colonne di filtrazione che trattano la quantità d'acqua pari a quella di 40 piscine olimpioniche

26

I milioni di euro serviti per realizzare l'impianto che presto sarà operativo al 100%



Nelle foto di Albino Neri due momenti dell'illustrazione del nuovo impianto alla Solvay di Spinetta

